Settore Sociale

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

PRIORITÀ 3 - INCLUSIONE SOCIALE | OBIETTIVO SPECIFICO 4.11

AGENDA TRASFORMATIVA URBANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE - ATUSS

Operazione "Realizzazione della Casa del Quartiere San Leonardo"

CUP I99I23000770001

AVVISO PUBBLICO

PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI EDUCATIVI, SPORTIVI, CULTURALI, SOCIALI E DI WELFARE DI COMUNITÀ NEL QUARTIERE SAN LEONARDO

Periodo di realizzazione: 1° novembre 2026 – 30 settembre 2027

Dotazione finanziaria: € 300.000,00

PREMESSA

Il Comune di Parma, nell'ambito dell'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile - ATUSS "Parma 2030: green e smart, per tutti", è beneficiario dell'operazione denominata "Realizzazione della Casa del Quartiere San Leonardo", finanziata a valere sul Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 - Priorità 3 "Inclusione sociale" - Obiettivo specifico 4.11.

L'operazione, approvata nell'ambito dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) del Comune di Parma, è finalizzata allo sviluppo di interventi volti a promuovere inclusione sociale, partecipazione, servizi di prossimità, contrasto alle fragilità, opportunità educative e sociali e sviluppo di reti territoriali nel Quartiere San Leonardo.

Con il presente Avviso il Comune di Parma intende sostenere progetti promossi dal Terzo Settore e dall'associazionismo locale finalizzati a rafforzare inclusione sociale, partecipazione, opportunità educative, welfare di comunità e reti territoriali nel **Quartiere San Leonardo**.

ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Il presente Avviso è adottato nel rispetto, per quanto applicabile, dei seguenti atti e disposizioni:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e relativi allegati e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- Programma Regionale FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027;
- Deliberazione Assembleare Emilia-Romagna Progr. n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021/2027) – DGR n. 586/2021";
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1635/2021 "Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle Politiche Europee di Sviluppo (DSR 2021-2027): definizione delle Aree Territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adozione degli indirizzi operativi per l'elaborazione delle Strategie Territoriali Integrate" e s.m.i.;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 2101/2022 "Approvazione degli indirizzi operativi e del percorso per la finalizzazione delle Strategie Territoriali Integrate - ATUSS e approvazione del format delle relative schede progetto" e s.m.i.;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 426/2023 "Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) - Approvazione delle proposte progettuali del Comune di Modena e dello schema di accordo di investimento territoriale integrato delle ATUSS" e ulteriori atti regionali relativi all'attuazione delle ATUSS;

- D.G.R. Emilia-Romagna n. 825 del 22/05/2023 “Agende Trasformative Urbane Per Lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) - Approvazione delle Proposte Progettuali dei Comuni di Parma, Reggio Emilia, Ravenna, dell'Unione della Romagna Faentina, del Comune di Cesena con i Comuni di Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina e del Comune di Ferrara” e s.m.i., ed in particolare l’allegato A-bis) “ATUSS del Comune di Parma schede progetto”;
- Investimento Territoriale Integrato (ITI) relativo all’ATUSS del Comune di Parma e scheda dell’operazione “Realizzazione della Casa del Quartiere San Leonardo” - CUP I99I23000770001, approvato con DGR Emilia-Romagna n. 1440 del 28/08/2023;
- Determinazione Dirigenziale Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport Regione Emilia-Romagna n. 9760 del 19/05/2026 “Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) di Parma: concessione di proroga dei tempi di conclusione delle operazioni identificate con CUP I92F23000320001, CUP I96F23000050001, CUP I92F22000580004, CUP I92B23000540006, CUP I99I23000770001”;
- “Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione - Istruzioni per i beneficiari” del PR FSE+ 2021-2027 applicabili alle operazioni ATUSS, nella versione vigente;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., con particolare riferimento all’art. 12;
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;
- D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., per quanto applicabile;
- Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;
- Statuto del Comune di Parma;
- Vigente Regolamento del Comune di Parma per la concessione di contributi, vantaggi economici e patrocini, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 24/09/2013 e s.m.i.;
- Ulteriori atti di programmazione e gestione richiamati nella determinazione di approvazione del presente Avviso.

ART. 2 - OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Avviso disciplina, ai sensi dell’art. 12 della Legge n. 241/1990 e del vigente Regolamento comunale in materia, la concessione di contributi economici a sostegno di progetti da realizzare prevalentemente nel Quartiere San Leonardo e coerenti con le finalità dell’operazione FSE+ “Realizzazione della Casa del Quartiere San Leonardo”.

Le progettualità finanziate concorrono all’attuazione diffusa sul territorio delle finalità sociali, educative, culturali, sportive e di welfare di comunità ricomprese nell’operazione ATUSS.

In particolare, gli interventi dovranno perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- Ampliare le opportunità educative, formative, sportive, culturali e aggregative;
- Contrastare la povertà educativa e le disuguaglianze nell'accesso alle opportunità;
- Sostenere bambini, adolescenti, giovani, adulti e famiglie, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità;
- Favorire inclusione, socializzazione, protagonismo e partecipazione alla vita della comunità;
- Sostenere le famiglie nelle funzioni educative, di cura e di conciliazione;
- Favorire la pratica sportiva e l'adozione di stili di vita attivi;
- Contrastare isolamento, solitudine ed esclusione sociale, in particolare offrendo supporto diurno ad adulti che versano in condizione di estrema marginalità;
- Sviluppare reti di prossimità, mutuo aiuto e welfare di comunità;
- Valorizzare le risorse associative e informali presenti nel quartiere;
- Favorire la sostenibilità e la prosecuzione delle attività oltre il periodo di finanziamento.

ART. 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessivamente destinata al presente Avviso è pari a € 300.000,00.

Il Comune si riserva di adeguare la dotazione finanziaria qualora intervengano variazioni delle risorse disponibili o ulteriori disposizioni dell'Autorità di Gestione, nel rispetto della normativa vigente e degli atti già perfezionati.

ART. 4 - SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso:

a) **Enti del Terzo Settore** come definiti dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS, ivi comprese, a titolo esemplificativo, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale;
b) **Associazioni e Società sportive dilettantistiche** regolarmente costituite e iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, ove previsto dalla normativa vigente;
c) **Associazioni, Fondazioni e altri enti privati senza scopo di lucro**, purché regolarmente costituiti e aventi finalità statutarie compatibili con le attività proposte.

I soggetti partecipanti devono possedere, alla data di presentazione della domanda e per tutta la durata del progetto presentato, i seguenti requisiti:

- Avere finalità statutarie coerenti con il progetto proposto;
- Non perseguire finalità di lucro, fatto salvo quanto consentito dalla disciplina applicabile alla specifica forma giuridica;

- Non trovarsi in condizioni ostative alla concessione di contributi pubblici;
- Essere in regola con gli obblighi previdenziali, contributivi e assicurativi, ove applicabili;
- Essere in regola con la normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Rispettare la normativa in materia di lavoro e contrattazione collettiva applicabile;
- Rispettare la normativa in materia di tutela dei minori e delle persone vulnerabili;
- Non trovarsi in situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi non gestibile ai sensi della normativa vigente;
- Possedere, o impegnarsi a possedere prima dell'avvio delle relative attività, ogni autorizzazione, accreditamento o requisito necessario per le specifiche attività proposte.

Il possesso dei requisiti è dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetto a verifica da parte dell'Amministrazione.

È ammessa la presentazione di progetti in forma singola o in partenariato. In caso di partenariato deve essere individuato un soggetto capofila, appartenente a una delle categorie sopra indicate, unico referente nei confronti del Comune di Parma e responsabile della corretta attuazione amministrativa e finanziaria del progetto.

Scuole, istituzioni pubbliche, gruppi informali, parrocchie, soggetti economici e altre realtà territoriali possono partecipare alla rete di progetto, fermo restando che il contributo è concesso esclusivamente a uno dei soggetti ammessi dal presente articolo.

ART. 5 - MACRO-LINEE DI INTERVENTO

- **Linea 1 - Educazione, opportunità e contrasto alla povertà educativa**

  La linea è finalizzata a promuovere opportunità educative, formative e di crescita personale, con particolare attenzione ai bambini, agli adolescenti e ai giovani, favorendo l'accesso a esperienze di apprendimento, socializzazione e partecipazione anche al di fuori del contesto scolastico.

  Comprende, a titolo esemplificativo: doposcuola e aiuto compiti; sostegno allo studio; attività educative extrascolastiche; laboratori educativi; percorsi di orientamento; accompagnamento educativo; attività pomeridiane; attività nei periodi di sospensione scolastica; attività estive; educazione informale; cittadinanza attiva e protagonismo giovanile.

- **Linea 2 - Sport, socializzazione, cultura e partecipazione**

  La linea è finalizzata a favorire il benessere, la socializzazione e la partecipazione attraverso attività sportive, motorie, culturali, artistiche e ricreative, valorizzandone la funzione educativa, inclusiva e aggregativa all'interno della comunità.

Comprende, a titolo esemplificativo: attività sportive e motorie rivolte a minori, giovani, adulti e famiglie; sport educativo e inclusivo; laboratori artistici, musicali, teatrali e culturali; iniziative ricreative; attività interculturali e intergenerazionali; animazione territoriale; attività nei parchi e negli spazi di comunità.

- **Linea 3 - Famiglie, conciliazione e servizi di prossimità**

  La linea è finalizzata a sostenere le famiglie nei compiti educativi, di cura e di conciliazione, attraverso interventi flessibili e di prossimità capaci di rispondere ai bisogni quotidiani e di rafforzare le risorse e l'autonomia dei nuclei familiari.
  Comprende, a titolo esemplificativo: sostegno alle famiglie; attività genitori-figli; interventi educativi domiciliari o di prossimità; servizi leggeri di accompagnamento; iniziative di conciliazione; servizi di cura organizzati secondo modelli quali tata familiare/tagesmutter, esclusivamente ove compatibili con la normativa di settore; orientamento e accompagnamento nell'accesso alle opportunità territoriali.

- **Linea 4 - Welfare di comunità, inclusione e reti territoriali**

  La linea è finalizzata a rafforzare la coesione sociale e le reti di comunità, favorendo l'inclusione, la prossimità e la capacità del territorio di intercettare i bisogni e attivare risposte condivise tra cittadini, associazioni, servizi e altre realtà locali, con particolare attenzione al supporto diurno agli adulti che versano in condizione di estrema marginalità.
  Comprende, a titolo esemplificativo: iniziative di vicinato; mutuo aiuto; interventi contro l'isolamento; attività rivolte alle fragilità; supporto domiciliare ad adulti in condizione di fragilità; intercettazione precoce dei bisogni; reti tra cittadini, associazioni e servizi; iniziative di inclusione sociale; collaborazione con Punto di Comunità, servizi sociali, scuole e altre realtà locali.

Il progetto può interessare più linee, individuandone una prevalente.

ART. 6 - DESTINATARI FINALI E AMBITO TERRITORIALE

Le attività possono essere rivolte a bambini, adolescenti, giovani adulti, adulti, genitori, nuclei familiari, persone in situazione di fragilità e, più in generale, cittadini del quartiere San Leonardo, anche nell'ambito di attività intergenerazionali.

Costituisce elemento qualificante la capacità di intercettare persone che presentano maggiori difficoltà di accesso alle opportunità sociali, educative, sportive e culturali.

Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione FSE+, tutti i destinatari finali persone fisiche delle attività finanziate dovranno essere registrati secondo quanto previsto all'art. 18 del presente Avviso.

Le attività devono essere svolte prevalentemente nel Quartiere San Leonardo. Sono ammesse attività realizzate in sedi esterne soltanto ove funzionalmente necessarie al progetto, direttamente rivolte ai destinatari del Quartiere San Leonardo e adeguatamente motivate. Deve comunque risultare evidente e prevalente l'impatto territoriale sul quartiere.

ART. 7 - PERIODO DI REALIZZAZIONE E TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Le attività devono essere realizzate nel periodo compreso tra il **1° novembre 2026 e il 30 settembre 2027**, secondo il cronoprogramma approvato, salvo eventuale proroga da concordarsi con Regione Emilia-Romagna al fine di consentire le operazioni di rendicontazione.

È ammessa, previa approvazione del Comune nell'ambito del cronoprogramma o autorizzazione ai sensi dell'art. 19, la prosecuzione di attività residuali, di accompagnamento, restituzione o diffusione dei risultati fino al 31 dicembre 2027. Tale prosecuzione non può riguardare attività essenziali il cui mancato completamento impedisca, alla data di presentazione della rendicontazione, di verificare la realizzazione della parte di progetto oggetto del contributo e il raggiungimento dei relativi risultati. Le spese relative a tali attività residuali non concorrono alla determinazione del costo ammissibile e devono essere sostenute integralmente mediante risorse diverse dal contributo previsto dal presente Avviso.

La prosecuzione delle attività residuali non comporta differimento del termine di presentazione della rendicontazione che resta fissato, ai sensi dell'art. 20, non oltre il 15 ottobre 2027.

Sono ammesse nuove progettualità nonché l'ampliamento, il potenziamento, la qualificazione o la prosecuzione di attività già esistenti, purché sia chiaramente identificabile la componente progettuale riferita al periodo finanziato.

Per le attività già in essere deve essere possibile individuare in modo univoco le attività e le spese imputate al progetto finanziato.

ART. 8 - MISURA DEL CONTRIBUTO

Il contributo comunale potrà coprire fino al 100% delle spese ammissibili di progetto.

Non è previsto un costo massimo del singolo progetto. L'importo richiesto non determina alcun diritto alla concessione nella misura domandata.

ART. 9 - SPESE AMMISSIBILI

Sono finanziabili esclusivamente le spese connesse alle attività di progetto rientranti in una delle seguenti categorie:

A. Preparazione e progettazione

Spese di preparazione del progetto, progettazione e analisi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare, purché effettivamente sostenute, documentate e direttamente riferibili alle attività finanziate.

B. Realizzazione delle attività

A titolo esemplificativo, nel rispetto della disciplina FSE+ applicabile: costi del personale dipendente direttamente impiegato sulle attività di progetto; personale educativo, sociale, sportivo e culturale; collaboratori ed esperti; servizi necessari alla realizzazione; materiali didattici, educativi, sportivi e di consumo; beni di consumo; noleggio di attrezzature strettamente necessarie; ulteriori costi direttamente connessi alle attività e previamente ritenuti ammissibili.

C. Promozione, diffusione e comunicazione

Sono ammissibili le spese strettamente connesse alla promozione, comunicazione e diffusione del progetto e dei risultati, nel rispetto degli obblighi di comunicazione e visibilità FSE+.

Ai sensi della disciplina FSE+ una spesa è ammissibile quando è:

- Pertinente e direttamente riferibile al progetto approvato;
- Necessaria alla sua realizzazione ed economicamente congrua;
- Sostenuta nel periodo di ammissibilità ed integralmente pagata e quietanzata;
- Comprovata da documentazione fiscalmente e contabilmente valida;
- Registrata nella contabilità del soggetto secondo modalità che ne consentano l'identificazione e la separata tracciabilità;
- Conforme alla normativa europea, nazionale, regionale e comunale applicabile;
- Compatibile con le categorie di costo ammesse dalla disciplina FSE+ e dalla specifica operazione ATUSS.

L'IVA è ammissibile esclusivamente nei casi e nei limiti in cui costituisca effettivamente un costo a carico del soggetto beneficiario e risulti ammissibile ai sensi della disciplina FSE+ applicabile.

Tutti i documenti di rendicontazione, compresi i giustificativi di spesa, i documenti di pagamento e ogni ulteriore riferimento necessario a identificare univocamente l'operazione finanziata, devono riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) I99I23000770001, secondo le modalità e nei casi previsti dalle istruzioni regionali applicabili.

ART. 10 - SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili, le spese che non rispettano anche uno solo dei requisiti sopra elencati, nonché quelle rientranti nelle seguenti tipologie:

- Multe, sanzioni, ammende, penalità e interessi;
- Spese prive di idoneo giustificativo o di documentazione probatoria del pagamento;
- Acquisti di beni e servizi non riconducibili alle categorie previste dall'operazione;
- Spese di locazione di immobili o locali qualora non riconoscibili nell'ambito della specifica operazione FSE+;
- Ogni altra spesa espressamente esclusa dalla normativa o dalle istruzioni regionali.

ART. 11 - CUMULO E DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO

Il contributo può essere cumulato con ulteriori risorse pubbliche e private nel rispetto delle relative discipline, purché la medesima spesa non venga rimborsata due volte.

Il beneficiario è tenuto a dichiarare in sede di domanda e di rendicontazione tutte le ulteriori fonti di finanziamento relative al progetto e a garantire l'univoca imputazione delle spese al presente contributo.

ART. 12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata telematicamente dal legale rappresentante del soggetto proponente, o da un suo delegato, mediante apposita istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Parma – Settore Sociale esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo comunediparma@postemailcertificata.it , entro e non oltre **le ore 23:00 del 15/11/2026**.

La PEC dovrà avere ad oggetto la dicitura ***"AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI EDUCATIVI, SPORTIVI, CULTURALI, SOCIALI E DI WELFARE DI COMUNITÀ NEL QUARTIERE SAN LEONARDO - CUP I99I23000770001 - PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 - PRIORITÀ 3 - INCLUSIONE SOCIALE - OB. SPECIFICO 4.11 - AGENDA TRASFORMATIVA URBANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – ATUSS"***.

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione. Il Comune non assume responsabilità per il mancato perfezionamento della trasmissione entro il termine per cause imputabili al richiedente.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE al presente Avviso, redatta secondo il modello riportato all'Allegato "Mod. A" del presente Avviso;

B. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello Allegato "Mod. B" al presente Avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti e delle condizioni disciplinate nel presente Avviso;

C. PROPOSTA PROGETTUALE, redatta secondo l'Allegato "Mod. C". La Proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata illustrando, in massimo dieci (10) pagine, le attività proposte per ciascuna delle linee principali di progettazione e un'ipotesi di realizzazione evidenziando il ruolo degli eventuali partner di progetto, le figure impiegate, le ore dedicate, le risorse strumentali messe in campo e il cronoprogramma delle azioni proposte. Andranno descritti, inoltre, i contenuti oggetto di valutazione previsti dal successivo art. 14 (Criteri di valutazione);

D. BUDGET DI PROGETTO analitico e completo, redatto secondo il modello Allegato "Mod. D".

La predetta documentazione, scaricabile dal sito Internet del Comune di Parma nella sezione "BANDI E AVVISI PUBBLICI", deve essere debitamente sottoscritta digitalmente, o con firma autografa, dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo delegato. In caso di firma autografa è necessario allegare copia della carta d'identità del firmatario.

Il budget dovrà essere presentato anche in formato Excel.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

ART. 13 - ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ

Il Settore Sociale procede alla verifica del rispetto del termine, della regolarità della domanda, del possesso dei requisiti, della completezza documentale e della coerenza generale della proposta con il presente Avviso.

Le carenze relative ad elementi essenziali non suscettibili di regolarizzazione comportano l'esclusione. Per irregolarità meramente formali o documentazione integrabile potrà essere

richiesto il completamento entro un termine assegnato dall'Amministrazione, nel rispetto della Legge n. 241/1990, del principio di parità di trattamento e del divieto di alterazione della proposta progettuale.

Non è consentito integrare successivamente elementi sostanziali della proposta che incidano sulla valutazione comparativa o sul contenuto essenziale del progetto.

ART. 14 - COMMISSIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le proposte risultate ammissibili sono valutate da una Commissione tecnica nominata successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Coerenza con ATUSS e bisogni territoriali *Saranno valutati l'aderenza agli obiettivi dell'operazione, la qualità della lettura dei bisogni, il radicamento nel quartiere e la capacità di integrare le risorse già presenti.*	20
Impatto atteso e risultati misurabili sul quartiere *Saranno valutati la concretezza dei risultati attesi, la capacità di generare effetti utili e duraturi, la qualità degli indicatori e l'impatto complessivo sulla comunità.*	20
Beneficiari, accessibilità, inclusione e fragilità intercettate *Saranno valutati il numero dei beneficiari unici previsti, la capacità di raggiungere persone e famiglie fragili, l'accessibilità economica e organizzativa e il livello di inclusività. La numerosità non sarà valutata isolatamente, ma in rapporto a intensità, durata e complessità dell'intervento.*	15
Qualità, continuità e intensità delle attività *Saranno premiate, in particolare, attività continuative, pomeridiane, extrascolastiche, svolte nei periodi di sospensione scolastica e durante il periodo estivo.*	15
Rete territoriale e integrazione con servizi e comunità *Saranno valutati partenariati, collaborazione con servizi e scuole, coinvolgimento delle realtà associative e capacità di costruire o rafforzare reti territoriali stabili.*	10
Sostenibilità e capacità di prosecuzione nel tempo *Saranno valutate la concreta possibilità di prosecuzione oltre il finanziamento, la capacità di autofinanziamento, fundraising, attrazione di risorse private e diversificazione delle fonti di entrata.*	10

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Congruità economica ed efficienza nell'impiego delle risorse *Saranno valutati la coerenza tra costi e attività, il rapporto tra risorse impiegate e risultati, il costo per beneficiario ove significativo e l'efficienza complessiva del piano economico.*	10
TOTALE	**100**

ART. 15 - SOGLIA MINIMA, GRADUATORIA E CRITERI DI PRECEDENZA

Sono considerati idonei e inseriti in graduatoria i progetti che conseguono almeno 60 punti su 100.

La graduatoria è formata in ordine decrescente di punteggio. Il raggiungimento della soglia minima costituisce requisito di merito ma non attribuisce diritto al finanziamento in assenza di risorse disponibili.

In caso di parità di punteggio complessivo, è collocato in posizione migliore il progetto che abbia conseguito, nell'ordine:

a) il maggior punteggio nel criterio "Impatto atteso e risultati misurabili sul quartiere";

b) il maggior punteggio nel criterio "Coerenza con ATUSS e bisogni territoriali";

c) il maggior punteggio nel criterio "Beneficiari, accessibilità, inclusione e fragilità intercettate";

d) il maggior punteggio nel criterio "Sostenibilità e capacità di prosecuzione nel tempo".

In caso di ulteriore parità, precede il progetto con minore contributo richiesto; qualora permanga la parità, si procederà mediante sorteggio pubblico, previa comunicazione agli interessati.

ART. 16 - DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO E FINANZIAMENTO DELLA GRADUATORIA

Le risorse disponibili sono assegnate seguendo l'ordine della graduatoria di cui all'art. 15. A ciascun progetto utilmente collocato è riconosciuto l'intero contributo richiesto, nei limiti dell'importo riconosciuto ammissibile, sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Qualora, dopo il finanziamento integrale dei progetti collocati nelle posizioni precedenti, la disponibilità residua sia inferiore al contributo teorico spettante al progetto successivo in graduatoria, tale progetto costituisce l'ultima posizione utile e può essere finanziato esclusivamente per l'importo residuo disponibile.

In tal caso il soggetto collocato nell'ultima posizione utile è tenuto a presentare, entro il termine stabilito dal Comune, una rimodulazione del piano economico e, ove necessario, delle modalità organizzative, fermo restando che non possono essere modificati in modo sostanziale gli obiettivi, i destinatari, gli elementi qualitativi e i risultati attesi che hanno determinato il punteggio attribuito.

Qualora il soggetto non accetti il contributo ridotto o la rimodulazione non risulti idonea ad assicurare la realizzazione sostanziale del progetto, le risorse residue potranno essere assegnate al progetto immediatamente successivo in graduatoria, con le medesime modalità.

I progetti collocati nelle posizioni successive all'ultima posizione utile restano idonei ma non finanziati, salvo successivo scorrimento della graduatoria in presenza di economie, rinunce, revoche o ulteriori risorse disponibili.

Gli esiti della procedura e la graduatoria sono approvati con determinazione dirigenziale e pubblicati secondo la normativa vigente.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Parma a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: comunediparma@postemailcertificata.it .

Il contributo concesso sarà erogato in due tranche:

- una prima tranche, pari al 50% del contributo concesso, a titolo di anticipo, successivamente al perfezionamento del provvedimento di concessione e alla sottoscrizione di apposita convenzione tra il soggetto beneficiario e il Comune di Parma;
- una seconda tranche, a titolo di saldo, fino a concorrenza del contributo definitivamente riconosciuto, previa verifica della regolare realizzazione delle attività oggetto del contributo e della documentazione di rendicontazione presentata nei termini di cui all'art. 20. Le eventuali attività residuali autorizzate ai sensi dell'art. 7, non finanziate dal presente Avviso, non differiscono la liquidazione del saldo.

Il contributo complessivamente liquidato non potrà in ogni caso superare l'importo concesso.

Le spese imputate al contributo devono rispettare i termini di realizzazione e di pagamento previsti dagli artt. 7 e 20. Eventuali somme erogate e risultate non spettanti a seguito delle verifiche devono essere restituite al Comune.

ART. 17 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- Realizzare il progetto approvato nel rispetto del cronoprogramma;
- Utilizzare il contributo esclusivamente per le finalità ammesse;

- Utilizzare nello svolgimento delle attività di progetto, ove applicabili, la modulistica e i fac-simile presenti al seguente link: Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile - Atuss - Formazione e lavoro
- Garantire la piena tracciabilità delle spese e una contabilità separata o adeguata codificazione contabile;
- Rispettare gli obblighi FSE+ comunicati dal Comune;
- Registrare le attività e le anagrafiche dei destinatari finali secondo l'art. 18;
- Fornire tempestivamente i dati di monitoraggio e la documentazione richiesta;
- Collaborare alle verifiche documentali e ai controlli in loco;
- Conservare la documentazione per il periodo previsto;
- Comunicare tempestivamente variazioni progettuali e ulteriori finanziamenti;
- Rispettare la normativa applicabile in materia di lavoro, sicurezza, tutela dei minori, protezione dei dati personali e pari opportunità.

ART. 18 - REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE ANAGRAFICHE DEI DESTINATARI FINALI E DEGLI INDICATORI FSE+

Ai fini degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione previsti dalla Regione Emilia-Romagna per le operazioni FSE+, i soggetti beneficiari sono tenuti a registrare, su apposita modulistica predisposta o indicata dal Comune e/o dalla Regione, le anagrafiche (secondo quanto previsto dal "tracciato anagrafiche ATUSS") di tutti i destinatari finali persone fisiche che partecipano alle attività finanziate, fatte salve le specifiche ipotesi per le quali le istruzioni regionali prevedono modalità aggregate di rilevazione o l'esonero dalla raccolta delle anagrafiche.

I documenti da utilizzare per la registrazione delle presenze e delle ore di servizio erogate (diario di bordo degli esperti, diario di bordo per i percorsi individuali ecc.) sono disponibili sul sito del PR FSE+ al seguente indirizzo: https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/atti-amministrativi/gestione-e-controllo/note-specifiche-attivita-formative-sezione-tematica/atuss e dovranno essere tutti opportunamente vidimati dal Comune.

In caso di gruppo numeroso, è possibile utilizzare una "Scheda seminari" vidimata, da usare come foglio firme su cui apporre unicamente i nominativi e la dicitura Presente/Assente.

In caso di fiere, festival, cicli di incontri, eventi o manifestazioni è sufficiente che i consulenti/relatori registrino le proprie attività su "diari di bordo" vidimati.

Per le "Attività di Sportello": occorre la scheda "Attività di sportello" vidimata su cui tracciare l'attività svolta da tutti gli incaricati (es: orari di apertura il giorno… dalle… alle…, quante persone sono state viste, quante telefonate ricevute, ecc.). In questa particolare attività, **non devono essere raccolte ed inviate le anagrafiche**.

Per i destinatari minorenni, non è dovuta l'apposizione della firma, pertanto la registrazione delle presenze, la presa visione della scheda informativa FSE e l'attestazione della veridicità dei dati anagrafici sono responsabilità del soggetto beneficiario.

I dati raccolti sono utilizzati esclusivamente per finalità connesse all'attuazione, monitoraggio, valutazione, controllo e rendicontazione dell'operazione FSE+, secondo le informative sul trattamento dei dati messe a disposizione dal Comune/Regione.

Il mancato o incompleto adempimento dell'obbligo di registrazione delle anagrafiche, qualora impedisca al Comune di assolvere agli obblighi di monitoraggio e rendicontazione verso la Regione, può comportare la non riconoscibilità delle attività interessate e, nei casi più gravi, la riduzione o revoca del contributo.

Ogni progetto deve inoltre rilevare almeno i seguenti indicatori gestionali, salvo ulteriori indicatori richiesti dal Comune: numero dei partecipanti; numero di minori; numero di giovani 18-29 anni; numero di adulti; numero di famiglie coinvolte; numero di ore e giornate/incontri; attività pomeridiane; attività estive; soggetti della rete; risultati qualitativi e indicatori relativi alle fragilità, ove pertinenti e legittimamente rilevabili.

Per le specifiche relative alla registrazione delle attività, delle anagrafiche dei destinatari finali e degli indicatori FSE+ si rimanda al "Documento Criteri di Ammissibilità dei Costi e Modalità di Rendicontazione – Istruzioni per i beneficiari" reperibile al link: https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/atti-amministrativi/gestione-e-controllo/note-specifiche-attivita-formative-sezione-tematica/atuss

ART. 19 - MODIFICHE PROGETTUALI

Le variazioni non sostanziali devono essere preventivamente comunicate al Comune. Sono soggette a preventiva autorizzazione le modifiche riguardanti obiettivi, attività essenziali, destinatari, articolazione economica rilevante, durata o localizzazione prevalente.

Le modifiche non possono alterare gli elementi che hanno determinato il punteggio di merito né compromettere il raggiungimento degli obiettivi approvati.

Qualora la modifica incida sull'operazione FSE+ complessiva, l'efficacia della stessa è subordinata agli eventuali adempimenti e autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna.

ART. 20 - RENDICONTAZIONE: PRINCIPI GENERALI E DOCUMENTAZIONE TECNICA E PROGETTUALE

Ai fini della determinazione del contributo sono riconoscibili esclusivamente le spese riferite alle attività effettivamente realizzate nel periodo finanziato, ammissibili secondo la disciplina applicabile e integralmente pagate e quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione. Restano ferme le disposizioni relative ai costi riconosciuti mediante modalità forfetarie.

Non è ammesso il finanziamento retroattivo di spese sostenute prima del periodo di ammissibilità.

Il beneficiario presenta al Comune di Parma la rendicontazione tecnica, progettuale e contabile utilizzando la modulistica e seguendo le istruzioni comunali, in coerenza con i "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione" del PR FSE+ applicabili all'operazione ATUSS.

La rendicontazione deve essere presentata **entro 20 giorni dalla conclusione delle attività oggetto del contributo e comunque non oltre il 15 ottobre 2027**: tra le due scadenze si applica quella anteriore. L'eventuale autorizzazione a proseguire attività residuali fino al 31 dicembre 2027, ai sensi dell'art. 7, non modifica tale termine.

Questa scadenza consente al Comune di completare le verifiche e gli adempimenti necessari alla liquidazione del saldo entro il 31 dicembre 2027. Il beneficiario deve rispondere alle richieste di chiarimenti o integrazioni entro il termine assegnato dal Comune, senza includere attività o spese maturate dopo la presentazione della rendicontazione.

Durante la realizzazione del progetto, il beneficiario fornisce aggiornamenti periodici sullo stato di avanzamento delle attività secondo le modalità definite dal Comune in fase di convenzionamento.

La rendicontazione comprende una relazione finale sulle attività oggetto del contributo con i seguenti contenuti:

- Descrizione delle attività svolte;
- Risultati raggiunti;
- Evidenze dell'impatto generato;
- Cronoprogramma consuntivo;
- Registri delle attività e delle presenze, ove previsti;
- Moduli contenenti le anagrafiche dei destinatari finali persone fisiche, secondo l'art. 18;
- Materiali informativi e di comunicazione prodotti;

- Documentazione fotografica o altra documentazione probatoria delle attività, ove pertinente e nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati;
- Ogni ulteriore documento utile a dimostrare la realizzazione dell'intervento.

Alla relazione devono essere allegati:

1) un prospetto riportante per ogni progetto i seguenti indicatori gestionali, salvo ulteriori indicatori richiesti dal Comune: numero dei partecipanti; numero di minori; numero di giovani 18-29 anni; numero di adulti; numero di famiglie coinvolte; numero di ore e giornate/incontri; attività pomeridiane; attività estive; soggetti della rete; risultati qualitativi e indicatori relativi alle fragilità, ove pertinenti e legittimamente rilevabili;
2) un prospetto consuntivo delle spese ammissibili, redatto sulla modulistica fornita dall'Amministrazione e coerente con il budget presentato e validato dagli uffici comunali competenti.

Salvo diversa indicazione del Comune, non è necessario trasmettere integralmente i giustificativi di spesa con la rendicontazione ordinaria. Il beneficiario deve tuttavia conservare e mettere a disposizione, su richiesta nell'ambito dei controlli, i seguenti documenti:

- fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- documentazione attestante l'effettivo pagamento e la quietanza;
- estratti conto, ove richiesti;
- documentazione relativa al personale, ai collaboratori e agli incarichi: atto di assegnazione al progetto, documentazione del costo, curriculum, timesheet mensili e attestazioni di pagamento delle retribuzioni e degli oneri, oltre agli ulteriori documenti richiesti dalla disciplina regionale. Le ore imputate al progetto devono essere effettivamente svolte e documentate, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- documentazione relativa a ritenute, contributi e oneri;
- dichiarazione relativa all'IVA, ove necessario;
- dichiarazione su eventuali ulteriori fonti di finanziamento e sul conseguente rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- ulteriore documentazione prevista dalla disciplina FSE+ applicabile.

In caso di gravi inadempienze o di mancata o incompleta presentazione della documentazione richiesta, il Comune si riserva di revocare il contributo, in tutto o in parte, secondo quanto previsto dall'art. 23.

I pagamenti devono essere effettuati con strumenti che ne garantiscano la piena tracciabilità; non sono ammessi pagamenti in contanti. La documentazione deve consentire di collegare in modo univoco ciascuna spesa al relativo giustificativo, al pagamento e al progetto finanziato.

Tutta la documentazione di rendicontazione, inclusi i giustificativi di spesa e i documenti di pagamento, deve riportare il CUP (Codice Unico di Progetto) I99I23000770001, nei casi e secondo le modalità previsti dalle istruzioni regionali applicabili.

Gli originali dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze, insieme a tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, devono essere conservati in modo da agevolarne la consultazione e il controllo.

Il periodo di conservazione è comunicato dal Comune in coerenza con l'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con le istruzioni regionali applicabili. In ogni caso, la documentazione deve essere conservata per almeno cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di liquidazione del contributo, fatti salvi i termini più lunghi previsti dalla normativa nazionale.

ART. 21 - CONTROLLI

Il Comune effettua controlli documentali e, ove necessario, controlli in loco sulla regolarità delle dichiarazioni, sull'effettiva realizzazione delle attività, sulla conformità al progetto approvato e sulla correttezza della rendicontazione.

Sono fatti salvi i controlli dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione europea e degli ulteriori organismi nazionali ed europei competenti.

I beneficiari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo e a mettere a disposizione sedi, informazioni, registri, documentazione tecnica e contabile e ogni altro elemento richiesto.

ART. 22 - OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ FSE+

I beneficiari sono tenuti a rispettare le istruzioni impartite dal Comune in materia di comunicazione e visibilità del sostegno ricevuto dall'Unione europea, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 e della disciplina regionale vigente.

In particolare, ove applicabile, devono:

a) esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fse+ al seguente indirizzo: Responsabilità di comunicazione dei beneficiari - Fondo sociale europeo Plus - Formazione e lavoro;
b) informare i partecipanti alle attività del finanziamento di cui gode l'iniziativa, degli obiettivi dell'intervento, della natura della fonte di finanziamento e degli obblighi che ne conseguono.

Per questo deve predisporre e consegnare una scheda informativa sul Fse+, che deve essere controfirmata dai partecipanti, disponibile sul sito Fse+ al seguente indirizzo: Responsabilità di comunicazione dei beneficiari - Fondo sociale europeo Plus - Formazione e lavoro;

c) fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: Responsabilità di comunicazione dei beneficiari - Fondo sociale europeo Plus - Formazione e lavoro;

d) inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati;

Del rispetto di tali obblighi di comunicazione e visibilità il beneficiario del contributo deve produrre al Comune idonea documentazione in fase di rendicontazione.

ART. 23 - RIDUZIONE, REVOCA E RECUPERO

Il contributo può essere ridotto o revocato, in tutto o in parte, in caso di gravi inadempienze o di mancata o incompleta presentazione della documentazione richiesta:

Le somme indebitamente percepite sono recuperate secondo la normativa vigente, con applicazione degli eventuali interessi dovuti.

ART. 24 - PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Gli atti relativi alla procedura e alla concessione dei contributi sono pubblicati secondo il D.Lgs. n. 33/2013, il vigente Regolamento comunale e le ulteriori disposizioni applicabili.

La pubblicazione della graduatoria e degli esiti sul sito istituzionale del Comune costituisce comunicazione ai soggetti interessati, ferme restando le ulteriori comunicazioni previste dalla normativa o dall'Avviso.

ART. 25 – PRIVACY E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali acquisiti nell'ambito della presente procedura e quelli relativi ai destinatari finali delle attività sono trattati dal Comune di Parma e dai soggetti autorizzati esclusivamente per le finalità connesse alla selezione, attuazione, monitoraggio, controllo, valutazione e

rendicontazione dell'operazione, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

I dati saranno comunicati, qualora necessario per l'istruttoria della procedura, ad altri soggetti esterni che agiscono in qualità di Titolare o Responsabile del trattamento. I dati saranno diffusi come previsto dal D.Lgs. 33/2013. I dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità del trattamento. In qualunque momento i partecipanti potranno esercitare i diritti degli interessati di cui artt. 15 e seguenti del GDPR scrivendo a urp@comune.parma.it. L'informativa estesa resa ai sensi dell'art. 13 del GDPR del Comune di Parma è disponibile nella sezione privacy del sito dell'Ente https://www.comune.parma.it/it/informazioni-generali/privacy-gdpr oppure può essere richiesta scrivendo a urp@comune.parma.it. Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dal Titolare ai sensi dell'art. 37 del GDPR è disponibile scrivendo a dpo-team@lepida.it.

I soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare le istruzioni del Comune e della Regione in materia di raccolta, trattamento, conservazione e trasmissione dei dati dei destinatari finali, nonché a rendere o mettere a disposizione le informative privacy previste.

ART. 26 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del procedimento è la responsabile della S.O. Fragilità del Comune di Parma - Settore Sociale.

Per informazioni e chiarimenti sul presente avviso i soggetti interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo email: s.santini@comune.parma.it

Le richieste di chiarimento dovranno pervenire entro 5 giorni antecedenti la scadenza di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura. Le risposte di interesse generale potranno essere pubblicate, in forma anonima, nella pagina istituzionale dedicata al presente Avviso.

ART. 27 - DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione comporta l'accettazione integrale delle disposizioni contenute nel presente Avviso e nella relativa modulistica.

Il presente Avviso non determina alcun diritto alla concessione del contributo sino all'adozione del provvedimento amministrativo di concessione.

Il Comune si riserva la facoltà di sospendere, modificare o revocare la procedura per motivate ragioni di interesse pubblico o qualora intervengano disposizioni dell'Autorità di Gestione FSE+

incompatibili con la prosecuzione, nel rispetto della normativa vigente e della tutela dell'affidamento legittimamente maturato.

Per quanto non espressamente previsto si applicano la normativa europea, nazionale e regionale relativa al PR FSE+, gli atti ATUSS, le disposizioni regionali in materia di ammissibilità e rendicontazione, la Legge n. 241/1990 e il vigente Regolamento comunale in materia di contributi.